

UNIVERSITARI/ Per i ragazzi di Fiorilli (superati 5-3) c'è il bronzo L'amarezza del team di futsal, semifinale stregata con Roma

Libertone e Vetere alfieri del Cus Molise nelle gare di atletica leggera

di Vincenzo Ciccone

Si approssima alle ultime battute la sessantunesima edizione dei Campionati Nazionali Universitari di Jesolo 2007, il cui epilogo è previsto domani, allorché l'atletica leggera vivrà la sua seconda - ed ultima - giornata di gare, il volley assegnerà il titolo maschile, nella boxe ci saranno le finali di tutte le categorie di peso e troveranno conclusione anche i quattro tabelloni (singolare e doppio, maschile e femminile) di tennis.

Ieri, nel frattempo, è arrivata un'altra medaglia per il Cus Molise, che così porta il conto complessivo dei propri allori a quota quattro dopo l'oro conquistato dalla coppia del beach volley e i due argenti firmati dagli alfieri del tiro a volo (nel singolo e a squadre). A salire sul podio, stavolta, sono stati i ragazzi della selezione di futsal guidati in panchina da Giovanni Fiorilli, da poco eletto presidente del sodalizio di viale Manzoni.

Opposti in semifinale ai colleghi del Cus Roma (formazione, sulla carta, estremamente competitiva essendo composta da tutti elementi in forza a

compagni di serie A2 o B), i molisani non hanno affatto sfigurato. Anzi. A detta del nutrito pubblico presente al match, ai punti avrebbe meritato il successo il quintetto rossoblu. Tuttavia, gli dei del 'calcio a cinque' sono mutevoli e sferici così come il pallone utilizzato per la competizione e così, al termine, a sorridere sono stati i capitoli- ni, che a cinque minuti dalla fine avevano anche temuto per il peggio.

La cronaca del match, in effetti, è perfetta testimone di un Cus Molise sempre pronto a braccare il proprio avversario allorché prova la fuga.

Già, perché dopo poco Roma è sopra due a zero. Moscato, però, prima della chiusura della prima frazione riduce le



Doppietta 'triste' per Di Chiro

distanze.

In avvio di ripresa Di Chiro centra la parità. Ma i capitolini non ci stanno e si riportano in vantaggio. È ancora l'esterno del Campobasso a spargliare i piani dei romani e a siglare la sua personale doppietta.

A quel punto, i cussini dell'Urbe sono sulle ginocchia e la gara pare totalmente in mano ai molisani.

Così non è però, perché Roma, subito dopo, fa 4-3. Allora Fiorilli prova l'azzardo del 'portiere in movimento'. E, in cinque contro quattro, la pressione dei rossoblu si fa sentire - e non poco - sulla testa del sodalizio del presidente Alberto Gualtieri.

Un episodio fortuito (una scivolata sull'erba sintetica dell'estremo campobassano), pe-

rò, apre ai capitolini la strada del 5-3, consegnando ai molisani bronzo e, contemporaneamente, tanta amarezza per quel che sarebbe potuto essere e non è stato.

"Già - commenta serafico al termine lo stesso presidente e tecnico Fiorilli - una vera e propria disdetta, eravamo ad un passo dal pregustare l'oro, invece ci troviamo con un bronzo che sportivamente accettiamo seppur con un pizzico di rammarico".

Toccherà, quindi, tra oggi e domani, ai due alfieri dell'atletica leggera (la cosiddetta 'regina degli sport') la mezzofondista in forza all'esercito Catia Libertone (studentessa di Giurisprudenza) ed il lanciatore della Polisportiva Molise Angelo Vetere puntare, coi loro risultati e le loro prestazioni, a lenire l'amarezza del sodalizio d'ateneo.

L'allieva di Giulio Simpatico vestirà, in Veneto, i panni della stakanovista disimpegnandosi in ben tre gare in due giorni: ossia 1.500, 3.000 e 3.000 siepi. Per il primo rampollo della dinastia Vetere, invece, la gara di competenza sarà rappresentata dal concorso del lancio del giavellotto.